



Lentini, 1 giugno 2006

Carissimi Devoti Spingitori della Vara di s. Alfio,

domenica 21 maggio avete eletto chi vi scrive ai fastigi, agli onori della Prima Spingitura- espressione questa poco usata fra noi, ma non impropria-.

E' un onore essere Primo Spingitore, ed è pure un onere. E' un onore perché l'Associazione è da anni parte viva della Chiesa e della società lentinesi, delle quali interpreta ed esprime talune sue aspirazioni ad una Fede profonda e sincera, che rendendosi pubblica anche col culto e la venerazione ai nostri Patroni Fratelli, e ad Alfio in modo precipuo, è sostanziata di quanto detto da un martire, Oscar Arnulfo Romero, vescovo di El Salvador:

"Non tutti hanno l'onore di dare il loro sangue fisico, però Dio chiede a tutti coloro che credono in Lui lo spinto del martirio. Avere lo spirito del martirio è dare la vita nel compimento del proprio dovere, nel silenzio della vita quotidiana, camminare dando la vita come una mamma che senza spaventoallatta, fa crescere ed accudisce con affetto suo figlio "

Non vi sto scrivendo alcunché di nuovo, questa bella frase voi l'avete letta nella premessa del grazioso pieghevole informativo della festa, redatto dal nostro Arcidiacono Parroco don Claudio Magro.

E' un onore perche ho quali predecessori Elio Cardillo, Pippo Navarra, Giovanni Crisci, Salvatore Ossino, Alfio Avola e Mimmo Tirrò, che non so se riuscirò ad imitare per impegno ed amore per la Chiesa, per i Tre Santi Martiri, per l'Associazione.

E questo onore costituisce, lo capite, un onere forte, che solo la Vostra preghiera e la collaborazione Vostra potranno alleggerire.

E' pure un onere per chi, come lo scrivente, non ha attitudini all'austerità, al comando, alla parola frequente e suadente.

Tuttavia eccomi- indegnamente- Primo Spingitore, con Voi e per Voi, con la nostra Chiesa leontina e diocesana e per la nostra Chiesa leontina e diocesana, coi e per i nostri Santi Martiri, con e per la nostra Chiesa Santa, Cattolica ed Apostolica.

Come Primo Spingitore Vi saluto tutti uno per uno, saluto le vostre famiglie, saluto i vostri figli e le vostre consorti, i vostri genitori e i vostri fratelli e sorelle.

Saluto con affetto e cordialità particolari gli Spingitori che stanno male, che soffrono, il caro Ciccio D'Agosta, che molti di noi ricordano per le espressioni simpaticamente mordaci e per i fichi d'India, mentre ci recavamo a Vaste, la prima volta, oltre un decennio fa.

Saluto ancora il confratello Santo Pisano, che a lungo ha sofferto e lontano da Lentini.

Un affettuosissimo saluto invio a tutte le nostre signore vedove di nostri Confratelli, che voglio ricordare, specie agli associati di quest'anno: Marichela di Giovanni Crisci, ultima nel tempo, Maria di Gino Cillepi, Elena di Alfio TIRRÒ, Grazia di Gaetano Di Mauro, Alfina di Lorenzo Giudice, Elena di Girino Gula, i parenti dell'amatissimo Michele Maglitto ed infine i congiunti di Maurizio Di Benedetto, il primo degli Spingitori a lasciarci.

Un saluto affettuoso, caldo e grato, lo rivolgo a Mimmo TIRRÒ, Primo Spingitore emerito e al Consiglio che ha lavorato con lui, per l'impegno profuso, per la passione dimostrata, per i diversi significativi obbiettivi conseguiti, dei quali, uno, l'edicola votiva dei Tre Santi, va ricordato.

Un pensiero, questa volta di buon lavoro e di anticipato vivo ringraziamento, rivolgo ai consiglieri, che sono, qualora non lo sapeste: Alfio Aurora, eletto dall'Assistente; Stefano Cardillo e Cirino Sambasile, eletti dall'Assemblea; Salvatore Ventura, eletto dal Primo Spingitore.

In ultimo -ma non per ultimo!- non può mancare il saluto affettuoso, confidente e deferente all'Arcidiacono Parroco e nostro Assistente ecclesiastico, don Claudio Magro: verso di lui ogni attenzione e collaborazione corresponsabili.

Prima di concludere, qualche invito, cari Spingitori, qualche suggerimento: leggiamo la Bibbia, ascolteremo come dare gloria al Padre, facendo la Sua volontà, impareremo ad amare chi ci sta accanto, come Lui ci ama; preghiamo, da soli ed insieme agli altri; infine andiamo la domenica a Messa: l'Eucaristia è fonte e culmine della vita di fede.

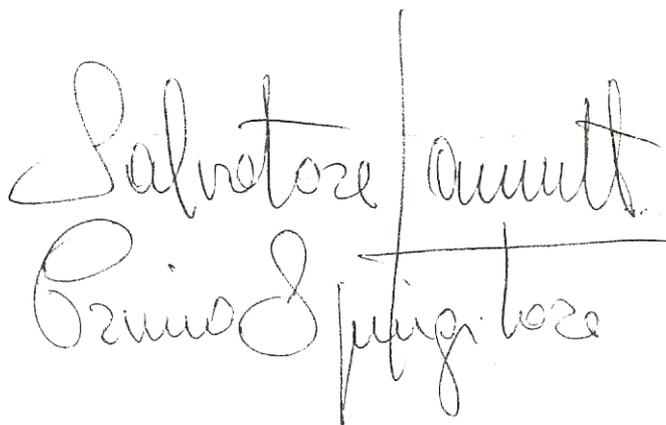
Domenica 18 giugno p.v. è la solennità del Corpus Domini e l'Associazione parteciperà alla processione, seconda la sua tradizione. (S.Messa alle ore 19,00-Cristo Re)

Questa lettera s'è protratta a lungo e va perciò conclusa, per non approfittare della Vostra pazienza.

Trascuriamo una serena e riposante estate, ricordiamo il 5 agosto, festa della Madonna del Castello, nostra dolcissima Compatrona; rivolgiamo sempre la nostra devota preghiera ai nostri cari Tre Santi Martiri Alfio Filadelfo e Cirino, delle cui benedizioni abbondiamo.

Ricordandomi nelle Vostre preghiere, e ricordandovi nelle mie preghiere,

Vi abbraccio.



Salvatore Amata
Primo Spingitore